

LXXVI. CRISTOFORO o CRISTODULO II.

CRISTOFORO o CRISTODULO, succedette al patriarca Giovanni VI, giusta i cataloghi latini dei patriarchi di Gerusalemme; ma non si conosce la durata del suo governo.

LXXVII. TOMMASO II. — LXXVIII. JOSEFFO.

TOMMASO, nei citati cataloghi vien dato per successore a Cristoforo II. Ma essi non si spiegano di più in quanto la sua amministrazione e a questo silenzio non viene supplito da verun altro monumento. Nè si sa d'avvantaggio sul governo di JOSEFFO successore a Tommaso, il solo suo nome essendoci stato conservato dai cataloghi.

LXXIX. ALESSANDRO.

Niceforo Calisto (*Hist. Eccl. I. XIV. c. 39.*) dice che sotto l'impero di Costantino Porfirogenete (che regnò dal 975 sino al 1025), ALESSANDRO, fu collocato sulla Sede di Gerusalemme. Probabilmente egli è l'immediato successore di Joseffo, ma non si sà per quanto tempo abbia egli occupata la Cattedra.

Le Quien (*Or. Chr. T. III. p. 42*) da per successore di Alessandro Agapio, di cui nel lib. IV. del Diritto greco-romano p. 294 è detto che » sotto l'impero di Costantino Porfirogenete, Agapio arcivescovo di Seleucia, divenne patriarca di Gerusalemme, e che ritiratosi presso a Costantinopoli vi esercitò il sacro suo ministero insieme col patriarca Nicola ». Ma è chiaro esservi errore in questo testo, e che invece del patriarca di Gerusalemme convien leggere il patriarca di Antiochia, poichè racconta la stessa cosa da noi riferita, parlando di Agapio II, come nota Niceforo Calisto.